

Aveva 88 anni, punto di riferimento internazionale per l'epidemiologia

Addio al professor Pietro Crovari, lo scienziato dell'influenza

IL PERSONAGGIO

È morto a 88 anni il professor Pietro Crovari, per 30 anni direttore Igiene del San Martino. Ecco il ricordo del suo allievo, poi successore all'Istituto.

Giancarlo Icardi

Pietro Crovari, dalla seconda



Il professor Pietro Crovari

metà degli Anni 60, è stato per decenni punto di riferimento non solo per gli igienisti italiani ma per tutta la comunità scientifica nazionale e internazionale. Da sempre la sua attività di ricerca è stata principalmente dedicata allo studio della epidemiologia e prevenzione vaccinale delle malattie infettive a maggior impatto sociale. L'approfondito studio

della situazione epidemiologica dei poliovirus ha fornito la base scientifica per i futuri programmi di immunizzazione promossi dal ministero.

È stato uno dei principali animatori della campagna di immunizzazione di massa con vaccino Sabin dei bambini fra 6 mesi e 14 anni condotta in tutt'Italia nel 1964. Nello stesso arco di tempo ha condotto studi sulle due pandemie influenzali (Asiatica 1957) e (Hong-Kong 1968) che avevano portato alla ribalta il problema dell'influenza come malattia sociale. La ricerca sull'influenza non è di fatto mai cessata e questo ha fatto di Genova una delle capitali scientifiche sugli studi di questa malattia. Dal punto di vista pratico queste ricerche hanno consen-

tito al professor Crovari la creazione negli Anni '90 del Sistema di Sorveglianza Nazionale dell'Influenza e la fondazione Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Influenza e altre infezioni trasmissibili.

L'Epatite B è stato un altro tema oggetto di approfondita ricerca: Crovari è stato uno dei ricercatori italiani che ha elaborato il programma di vaccinazione universale realizzato dal 1991 e poi raccomandato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità in tutto il mondo. Negli anni 2000 ha curato il programma di immunizzazione universale dei nuovi nati con vaccino pneumococco.

Ha prodotto oltre 400 pubblicazioni scientifiche, è stato componente della Commissione Nazionale Aids del Ministe-

ro della Sanità, della Commissione vaccini del ministero della Sanità, presidente della sezione III Consiglio Superiore di Sanità. È stato insignito nel 2013 della Medaglia d'oro al Merito della Sanità Pubblica e nel 2006 del Premio Regionale Ligure ai professionisti che hanno saputo esaltare le doti di serietà e tenacia tipiche dei liguri.

Rotariano doc, è stato presidente del Genova Est. Non era esclusivamente uomo di scienza, ma anche una persona di grande umanità che aveva sempre una parola e un consiglio non solo per i suoi allievi ma per tutte quelle persone che si affidavano a lui come grande saggio. Aveva una grande passione per il Grifone, ed era convinto che prima o poi sarebbe arrivata la stella.